I titolari di locali non sanno che cosa fare

C'è grande confusione sulla legge anti-fumo

Incertezze in questura a Savona: "Non è pervenuto il regolamento", spiega il dottor Lomazzo - Anche nei ristoranti (oltre che nei cinema) sarà vietato fumare?

Il vicequestore Lomazzo e il direttore del «Diana»

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 giugno.

Da domani sarà vietato fumare, pena pesanti multe, nei cinema, nei locali pubblici, sulle corriere e in tanti posti. Sull'interpretazione della legge non tutti però ancora concordano. Ci sono, ad esempio, non poche discordanze sull'identificazione dei «locali chiusi adibiti a pubblica riunione». Ovvio che essi comprendano gli ospedali, le scuole, le sale di lettura, i dancing, le sale di attesa delle stazioni, i cinema, le sale corse e le sale riunioni, meno certo, invece, che tale denominazione possa riferirsi anche ai ristoranti, alle sale da biliardo, ai bar, agli alberghi.

Dice il vicequestore dottor Michele Lomazzo: *«Non penso che il divieto debba estendersi anche ai ristoranti e ai bar perché, a mio avviso, non sono da considerarsi locali chiusi adibiti a pubblica riunione. Ma la legge non è molto precisa al riguardo».*

Pressapoco dello stesso avviso è il dottor Angelo Monti, titolare dell'albergo-ristorante «Miramare-Terrasse» di Savona. Il suo è un «no» categorico. *«Non c'è dubbio — sostiene con sicurezza — noi siamo esclusi dal divieto. Come si può vietare a un cliente di fumare prima, durante o dopo il pranzo? D'altra parte possiamo tenere aperte porte e finestre. Quindi, almeno per ora, i ristoranti e gli alberghi non sono da considerarsi tra i locali soggetti al divieto di fumare».*

Qualche titubanza esprime, invece, il direttore dell'Associazione commercianti, dottor Angelo Cagnone: *«Anch'io — dice — sono personalmente propenso a ritenere che ristoranti, alberghi e bar non siano da ritenersi luoghi chiusi di riunione ma qualcuno, pignolo, potrebbe anche essere di diverso avviso. C'è, quindi, molta titubanza nell'interpretazione della legge e riveste il trasporto di fronte a domande imbarazzanti alle quali non siamo in grado di rispondere in modo chiaro ed esauriente».*

I locali che più saranno colpiti dal provvedimento (anche se molti proprietari lo definiscono «benefico» e «positivo») sono, indubbiamente, i cinema e i teatri. A Savona e, per quanto risulta, in provincia, non ci sono sale cinematografiche dotate di impianti di climatizzazione rispondenti ai requisiti previsti dalla legge e perciò in nessuno di questi cinema si potrà fumare.

Agli ingressi, presso le biglietterie, nelle stesse sale di proiezione sono stati affissi numerosi cartelli con i quali si avvertono i trasgressori delle sanzioni cui possono essere soggetti e s'invita il pubblico a rispettare il divieto. Lo stesso avviso compare sui pullman, nelle sale d'attesa delle stazioni ferroviarie, nei night e negli ospedali.

Anche se si fa molto affidamento alla coscienza civica della gente c'è il problema, assai complesso, dei controlli ovverossia di chi dovrà far rispettare la legge antifumo.

«E' evidente — osserva il signor Vernazza, direttore del cinema Diana, Eldorado e Ars di Savona — *che non spetta a noi, al nostro personale imporre il rispetto del "divieto" e tanto meno è compito nostro istituire un servizio di vigilanza. Non lo faremo mai. Nostro dovere esclusivo è quello di avvertire il pubblico dell'esistenza del divieto e questo noi l'abbiamo fatto. Al resto dovranno pensare le forze dell'ordine».*

La questura aspetta, al riguardo, precisi chiarimenti. *«Mancano ancora le norme d'attuazione della legge la quale* — osserva il dottor Lomazzo — *non è molto precisa su questo specifico compito. Inoltre non abbiamo neppure ancora i bollettari per le multe e neppure sappiamo a chi dobbiamo versarle. Aspettiamo disposizioni dalle autorità centrali».*

Per i primi giorni, comunque, non ci saranno interventi repressivi. La gente, cioè, dovrà rendersi conto spontaneamente dell'esigenza e dell'obbligo di adeguarsi a queste norme che, d'altronde, rispondono anche a loro precisi interessi. Soltanto tra un po' di giorni, quando anche gli organi di polizia avranno ricevuto i chiarimenti che oggi mancano, i trasgressori verranno contravvenuti secondo quanto previsto dalla legge.

Nicolò Siri

Sono comparsi ieri mattina davanti ai giudici del tribunale

Imperia: condannati giovani sposi nella vigna coltivavano l'hashish

Piero Rattalino, originario di Albenga, ha avuto 8 mesi di reclusione; la moglie, Maria Teresa Ranise, quattro mesi - Erano stati arrestati dopo sei mesi di latitanza - La piantagione di canapa era ad Isola Lunga

Imperia. Maria Teresa Ranise e il marito, Piero Rattalino, in tribunale (Tel. Moraglia)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 1 giugno.

Condannata dai giudici del tribunale di Imperia la coppia di sposini sorpresa a coltivare hashish tra i filari della vigna. Lui, Pietro Rattalino, 27 anni, nato ad Albenga, residente in via XXV Aprile, 126, carrozziere, già noto alle forze di polizia, ha avuto 8 mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa; lei, Maria Teresa Ranise, 21 anni, residente a Dolcedo in via S. Michele 16, a 4 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

Il p.m. dott. Sanzo aveva chiesto pene più severe: due anni di reclusione e duecentomila lire di multa per il marito, un anno e quattro mesi di reclusione per la moglie. Il presidente del tribunale, dott. Varalli e i giudici a latere, nell'emettere la sentenza, oltre che della brillante arringa dell'avvocato difensore, Valeriano Pittaluga, devono aver tenuto conto del fatto che i due giovani sposi hanno una bambina di 5 anni, Roberta, che li stava aspettando a casa. «Sono innocente — aveva dichiarato Maria Teresa Ranise al momento dell'arresto — della coltivazione di droga non ne so assolutamente niente. Non mandatemi in carcere. Abbiate pietà della mia figlioletta».

I fatti risalgono al settembre dello scorso anno. Il maresciallo dei carabinieri, Pighini, mentre stava indagando su una misteriosa fumeria gestita da hippies alla periferia della frazione di Dolcedo, in un orto di Isola Lunga, aveva scoperto una coltivazione di piante di canapa indiana da cui si ricava l'hashish. I cespugli, molto rigogliosi, erano cresciuti nascosti tra i filari della vigna di Anna Coria, madre di Maria Teresa Ranise, una brava donnetta che di droga e stupefacenti non aveva mai sentito parlare.

Durante le indagini, il maresciallo Pighini accertò che il singolare «coltivatore diretto» era Pietro Rattalino. Secondo informazioni assunte negli ambienti dei «fumatori» della Riviera, l'intraprendente carrozziere insieme con la moglie riforniva serbas a giovani drogati dell'imperiese e faceva ottimi affari.

All'arrivo dei carabinieri, Piero Rattalino e la sua compagna, erano riusciti a fuggire abbandonando alla nonna materna la loro figlioletta. Entrambi furono arrestati dopo circa 6 mesi di latitanza in una carrozzeria di Cervo Ligure.

I Rattalino, al giudice istruttore negò di aver piantato l'hashish per fini di lucro. «Non sono uno spacciatore di droga — disse — qualche volta mi piace fiutare e per non buttare via i soldi ho pensato di piantare l'hashish per uso personale. Mia moglie è sempre stata all'oscuro di tutto».

Stamane in aula, l'avv. Pittaluga ha ribadito la stessa tesi difensiva mettendo anche in evidenza come il suo assistito si sia messo definitivamente sulla buona strada e stia lavorando seriamente per il futuro della sua famiglia.

«Piero Rattalino — ha dichiarato il difensore — sta dimostrando con i fatti che ha capito la lezione, ha bandito l'hashish ed è un elemento recuperabile, perciò dianogli la possibilità di reinserirsi completamente nella società».

r. b.

Chiesta scarcerazione per Paolo Machiavelli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 giugno.

(p.l.) I difensori dell'ex presidente del consiglio regionale Paolo Machiavelli, hanno presentato, questo pomeriggio, una richiesta di libertà provvisoria per il loro cliente.

Secondo i difensori, l'avvocato Machiavelli sarebbe una vittima «incolpevole» della vicenda. Sarebbe stato coinvolto nello scandalo in seguito ad un piano orchestrato giustamente abilmente per compromettere politicamente. Il magistrato inquirente Marvulli non si è ancora espresso sulla richiesta. Prenderà una decisione nei prossimi giorni.

Il fatto avvenne alla "Conca Verde„ nel maggio del '75

Domani processo a due giovani savonesi rapinarono e uccisero un commerciante

Sono Domenico Maletta, 19 anni, e Giuseppe Costanzo, di 20 - La vittima, Mario Solari, 53 anni, aveva dato loro un passaggio - Ferito da un colpo di pistola, morì dopo 5 mesi

Domenico Maletta, Giuseppe Costanzo e Giuseppe Pettinati, imputati per la rapina

(Nostro servizio particolare)
Savona, 1 giugno.

La rapina alla «Conca verde», in cui fu ucciso il rappresentante di commercio Mario Solari, 53 anni, di Arenzano, via Capitan Romeo, sarà rievocata mercoledì 3 giugno davanti ai giudici della corte di assise di Savona.

Sul banco degli imputati Domenico Maletta, 19 anni, Giuseppe Costanzo, di 20, entrambi residenti a Savona rispettivamente in via Cuneo 6 e via Nizza 36, accusati di omicidio, tentata rapina e detenzione abusiva di armi, e Giuseppe Pettinato, 19 anni, Savona, via Aurilia, accusato di favoreggiamento: per la detenzione e il porto abusivo di armi (due pistole, una Magnum 44 e una calibro 22) consegnategli dai due presunti omicidi è già stato processato per direttissima.

L'episodio avvenne in prossimità della «Conca verde», località alla periferia di Savona; il 18 maggio dello scorso anno.

Mario Solari, coniuge al geometra Terenzio Damonte, 38 anni, Arenzano, via Mario 1, giunge a Savona, sull'auto dell'amico, alle 23,30. I due posteggiano la vettura in prossimità della passeggiata del prolungamento a mare e si avviano a piedi. Incontrano Domenico Maletta e Giuseppe Costanzo. «Abbiamo chiesto ai due giovani — dirà il Damonte — informazioni sui ristoranti della città e si sono offerti di accompagnarci alla "Conca verde"».

Partono tutti e quattro a bordo dell'auto del Damonte. Giunti in prossimità della località prescelta, il geometra si insospettisce e ferma l'auto. Armi alla mano, i due giovani costringono Solari e Damonte a scendere dalla vettura e intimano loro di mettere le tasche. «Siamo carabinieri», dicono, i due sono costretti a obbedire.

Uno dei rapinatori (successivamente identificato per Domenico Maletta) punta la canna della pistola alla schiena di Mario Solari. Parte un colpo e il rappresentante si accascia a terra. I banditi s'impadroniscono dell'auto dei Damonte e fuggono.

Il ferito viene accompagnato, insieme all'amico, all'ospedale San Paolo di Savona da Renato Buschi, 18 anni, di Savona, che era poco lontano in auto, insieme alla fidanzata. Morirà cinque mesi dopo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Il giorno seguente la rapina Maletta e Costanzo incappano in una retata della polizia. Durante un confronto Terenzio Damonte li riconosce. «Sono i due rapinatori», afferma senza alcun dubbio. Per i due si spalancano le porte del carcere. Quindi è la volta del Pettinato, che avrebbe ospitato il Costanzo in casa. L'ultimo alla polizia il cespuglio dove ha nascosto le due pistole, che vengono poi trovate.

b. b.

Le elezioni per la commissione edile

Alassio: fra democristiani una polemica su Garassino

Giancarlo Garassino

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 1 giugno.

La nomina della nuova commissione edilizia del Comune di Alassio ha rischiato di creare un «caso» al centro del quale si trova l'ing. Giancarlo Garassino, candidato della dc per la Camera dei deputati. Garassino, presidente dell'Azienda soggiorno di Alassio, durante le votazioni, svoltesi nell'ultima seduta del consiglio comunale, ha ricevuto, come membro della commissione edilizia, i sedici voti dei consiglieri di maggioranza (comunisti, socialisti e repubblicani) ma non quelli dei colleghi dc.

L'episodio ha suscitato commenti negli ambienti politici cittadini: qualcuno ha creduto di poter ravvisare un premuto dissenso dei democristiani alassini verso l'aspirante deputato, non foss'altro per motivi campanilistici, essendo Garassino non di Alassio ma di Laigueglia. Lo stesso presidente dell'Azienda di soggiorno aveva subito riportato l'episodio nei limiti della realtà affermando: «Sono membro di diritto della commissione edilizia in virtù della designazione fatta dall'Ente che presiedo. Non dovevo perciò essere votato». Questo è stata anche la spiegazione giunta dalla segreteria politica della dc.

Roberto Costa, responsabile organizzativo del partito, ha detto stamane: «A livello di consiglio comunale esiste un accordo tra maggioranza ed opposizione in base al quale, quando si tratta di eleggere commissioni comunali, ogni parte avrebbe votato i propri rappresentanti. Nel caso della commissione edilizia — ha aggiunto Costa — la giunta ci ha concesso di proporre il rappresentante dell'Ordine degli ingegneri e la nostra scelta è caduta all'ing. Luciano Gandini, il quale ha raccolto alcuni voti anche dai gruppi di maggioranza. Garassino non era in discussione, come non lo erano il sindaco, che presiede la commissione edilizia, l'ufficiale sanitario e gli altri componenti di diritto, che nessuno ha ritenuto di dover votare.

Si è trattato d'una manovra tendente a suscitare polemiche in clima elettorale? L'esponente dc ha detto: «Non penso; credo si sia trattato soltanto d'un malinteso, anche se il nostro capogruppo aveva precisato, prima della votazione, l'atteggiamento che avrebbe seguito. Cogliamo l'occasione per ribadire all'ing. Garassino tutto l'appoggio della dc alassina come unico candidato del nostro partito nel Ponente savonese e come esperto del settore turistico».

I membri della nuova commissione edilizia di Alassio sono: l'architetto Daniei e l'avv. Claudio Bottelli per il pci; il geom. Elio Gaggero e Giuseppe Rizzola per il psi; il geom. Ivo Gazzano e l'avv. Ubaldo Fioroni per il pri; l'ing. Luciano Gandini per la dc.

g. m.

Condannato per armi arrestato a Savona

Savona, 1 giugno.

(b. b.) I carabinieri del nucleo investigativo di Savona hanno arrestato Benedetto Cabri, di 39 anni, residente a Troia. Era colpito da ordine di cattura della Procura di Imperia per detenzione abusiva di armi. E' stato rintracciato a Savona e associato alle carceri Sant'Agostino. Dovrà scontare 5 mesi di reclusione.

SAVONA — Stamane alle 11, nella sala consiliare del palazzo Comunale, verrà celebrata il trentesimale della Repubblica. Saranno presenti le autorità e le rappresentanze delle organizzazioni politiche, del lavoro, culturali e associative.

Ordine del sindaco, intervenuti i carabinieri

Villa abusiva abbattuta a Finale La proprietaria colta da malore

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 1 giugno.

(s. d.) *Scortati dai carabinieri e da una pattuglia motociclistica della polizia urbana, gli operai dell'ufficio tecnico del Comune hanno demolito questa mattina la villa prefabbricata in legno, realizzata dalla ditta «Precasa» di Savona, in località Ca del Moro, ai margini della statale del colle del Melogno, senza la necessaria licenza edilizia.*

L'opera di demolizione è stata eseguita in base ad una ordinanza emessa dal sindaco, Lorenzo Bottino, dopo che il tribunale amministrativo regionale di Genova aveva respinto un ricorso della «Precasa» (la società immobiliare savonese ha sostenuto che per questo tipo di costruzione non occorre alcuna autorizzazione) e dopo il parere favorevole espresso dall'assessorato all'urbanistica della Regione Liguria.

Durante i lavori la villetta è stata smontata pezzo per pezzo; la moglie del proprietario, il torinese Maurizio Labriol, è stata colta da un lieve malore ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Ruffini San Biagio.

Il Tar dovrà pronunciarsi in merito ad un altro ricorso, presentato questa volta dal Labriol, secondo il quale il Comune si sarebbe reso responsabile di abuso di potere con un provvedimento illegittimo. Nella complicata vicenda era intervenuto anche il pretore di Finale Ligure, dottor Vincenzo Frascherelli che, sempre su richiesta del Labriol, aveva incaricato un tecnico di verificare la consistenza del fabbricato.

«L'atteggiamento dell'amministrazione comunale — dice il sindaco Bottino — è stato chiaro sin dall'inizio. Non si poteva non arrivare ad un simile provvedimento altrimenti avremmo dato la possibilità a chiunque avesse voluto di farsi la sua bella casetta in mezzo ai prati nonostante esistano dei vincoli urbanistici e norme ben precise».

Sanremo: respinto esposto contro la Sip

Sanremo, 1 giugno.

(r. o.) Il pretore di Sanremo, dottor Michele Russo, ha respinto il ricorso presentato da Zeffiro Mari, contro la decisione della direzione Sip di lasciare i fili del telefono.

Il Mari aveva pagato la bolletta autoriducendo l'importo. La Sip gli aveva conteggiato, come a tutti gli altri utenti, un minimo di 200 scatti al mese. *«Proprio nei tre mesi conteggiati nella bolletta* — ha scritto il Mari nel suo esposto — *mi sono ammalato per cui non ho mai utilizzato il telefono».*

Il pretore ha ritenuto legittimo il comportamento della Sip *«anche perché il caso del ricorrente è poco frequente, mentre il minimo dei 240 scatti colpisce i più abbienti, specie coloro che dispongono a Sanremo della seconda casa»*, sostiene il giudice.

Un anziana vedova trovata morta in casa

Sanremo, 1 giugno.

(m. r.) Una vedova di 65 anni, Antonietta Pace, è stata trovata morta nel suo appartamento di corso Garibaldi 87. La donna è rimasta vittima delle esalazioni di gas, sprigionate dal fornello della cucina. Non viene scartata, per il momento, l'ipotesi del suicidio. Antonietta Pace, vivava sola. I vicini hanno sentito un forte odore di gas, provenire dalla sua abitazione. Subito hanno dato l'allarme. Nonostante il pronto intervento del soccorsi, però, non c'è stato nulla da fare: Antonietta Pace era già morta da diverse ore.

Allarme nel Levante per un'ondata di episodi di teppismo

S. Margherita: tagliuzzate 300 gomme d'auto Rapallo: "tiro a segno„ sulle vetture in sosta

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 1 giugno.

(g. m.) Gravi episodi di vandalismo, nelle ultime ore ai danni degli automobilisti che avevano posteggiato la vetture lungo le strade della Riviera di Levante. A Santa Margherita Ligure, i teppisti hanno bucato complessivamente trecento ruote durante la notte, costringendo quella mattina gli automobilisti a correre dai gommisti per la sostituzione dei pneumatici forati o addirittura dei copertoni tagliuzzati.

Sulla carrozzabile per Portofino, davanti ad un grande albergo, due clienti sono stati derubati nella rispettiva Mercedes. Sono l'ingegner Gloriano Cottino, di 45 anni, di Torino, ivi residente in corso Re Umberto 26, e l'industriale casertano milanese Antonio Invernizzi, di 40 anni.

A Rapallo, lungo la statale Aurelia, due automobilisti hanno trovato la carrozzeria della propria auto, una Fulvia e una Fiat 127, forate da numerosi proiettili sparati da un motociclista. Sono l'imprenditore edile milanese Giuseppe Luca, di 31 anni, abitante nel capoluogo lombardo in via Gilea 34, e la signora Marta Baldini, di 41 anni, moglie del sarto Ilario Baldini, abitante a S. Margherita Ligure in via Cuneo 74.

La polizia sta cercando di stroncare questa serie di atti vandalici e di individuare gli autori di grosse scritte con cui sono state imbrattate le mura delle località riviersche. Anche una misteriosa scritta «Emoscambio» ricopriva stamane tutte le mura prospicienti del porto di S. Margherita Ligure.

Pista Monte Gippon

Gare di motocross oggi al Sassello

(Dal nostro corrispondente)
Sassello, 1 giugno.

(b.b.) Domani a Sassello, sulla pista del monte Gippon in località Giardinetti si svolge la prima manifestazione di motocross. Saranno in gara le classi 125 e 250 cc juniores, le prove saranno valide per il campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria e come prima prova del campionato ligure.

Le gare in programma si svolgeranno sulla consueta pista lunga 2150 metri saranno complessivamente sei: tre per singola categoria, di cui due di qualificazione (15 minuti più due giri ciascuna) ed una finale (20 minuti più 2 giri).

La manifestazione inizierà alle 15. Parteciperanno motoclub del Piemonte, tra cui Yashica, Torino, Castelnuovo, Ostorero, Augusta Praetoria, ma non mancano forti rappresentative regionali con intervento dei circoli sportivi Zena, Sestrese, Pieve di Teco e Grifone.

Il motoclub Sassello presenterà due nuovi concorrenti, Gaetti Gian Franco per le 250 e Nicola Cantele per le 125 cc.

Al camping, tra turista e figlio del presidente dell'Azienda Soggiorno

Cervo: rissa per un conto troppo salato

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 1 giugno.

(r. b.) *Per banali discussioni di parcheggio e per un modesto conto da saldare, ieri sera un compeggiatore di Torino è venuto alle mani con il figlio del presidente dell'Azienda di soggiorno di Cervo e titolare del villaggio «Lino», dove aveva fermato la sua roulotte. Durante la vivacissima discussione, il turista piemontese, Giovanni Miorano, 34 anni, via Ferrante Aporti 28, ha estratto di tasca una pistola calibro 38 minacciando di «fare una strage». Molti ospiti del campeggio si sono spaventati e qualcuno ha telefonato ai carabinieri.*

Alla vista dei militari, i due litiganti si sono calmati «E' un elemento pericoloso — ha dichiarato del torinese, Giacomo Roncallo, figlio del dottor Emanuele Roncallo, proprietario del campeggio —, più volte ha urlato che avrebbe sparato all'impazzata».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Giovanni Miorano, dopo aver trascorso insieme con la famiglia due settimane di vacanza nel camping «Lino», al momento di fare le valigie aveva contestato alcuni prezzi «Mentre stavo discutendo urbanamente — ha dichiarato il turista ai carabinieri —, il signor Roncallo ha cominciato a insultarmi senza motivo e ad alzare le mani. Per difendermi ho tirato fuori la pistola: però solo per spaventarlo, non l'avrei mai usata».

L'arma è una pistola a tamburo calibro 38 special. Giovanni [illegible] ha regolare porto d'armi, però non aveva ancora denunciato la ricollettazione. Per questa «dimenticanza» i carabinieri di Diano Marina l'hanno denunciato a piede libero per detenzione abusiva di pistola. Dovrà rispondere anche di minacce.

Uno studente ad Albenga

Con l'auto investe e ferisce 3 militari

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 1 giugno.

(g. m.) Lo studente Nicola Cavelli, 25 anni, di Loano, mentre percorreva con la propria auto, via del Mulino, ad Albenga, ha investito un reparto di militari che si dirigeva verso il poligono di tiro; tre sono rimasti feriti. Sono gli allievi caporali istruttori, in servizio alla caserma Piave di Albenga, Roberto Iannella, Pietro Morini, e Pier Giorgio Basso, tutti e tre di 21 anni. Sono stati trasportati all'ospedale militare di Genova; le loro condizioni non destano preoccupazioni. Lo Iannella ha riportato la sospetta frattura d'una tibia, il Morini trauma tibio-tarsico e il Basso una lesione al ginocchio destro. La prognosi, per tutti e tre non dovrebbe superare i venti giorni.

Il Cavelli, che procedeva verso l'abitato in Albenga, ha perso il controllo della vettura, che è sbandata verso sinistra; i militari camminavano in fila indiana, in senso opposto sull'altro lato della carreggiata.

PIETRA LIGURE — Dopo molti anni di servizio, [illegible] è congedato dalle scuole elementari di Pietra Ligure il maestro [illegible] Nato a Bassi. Lo hanno salutato, stamane una cerimonia, il sindaco Orlando Tortarolo, l'ispettore scolastico Alfredo [illegible] e il direttore didattico Renzo Cassia. La cerimonia [illegible] del circolo didattico [illegible] da Alda Zappatore.

FINALE Ligure — L'impresa Siniscalchi si è aggiudicata la gara di appalto per i lavori di [illegible] per il porticciolo di Capo San Donato. Nel prossimo autunno verrà rinforzato il molo frangiflutti, saranno [illegible] il pontile di sottoflutto, il molo sottoflutto, l'impianto luminoso e quello elettrico.

ECONOMICI

PENSIONATA [illegible]

CASE DEL TAPPETO MOQUETTE
SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI 24-26, TEL. 801072
SANREMO VIA ZEFFIRO MASSA n. 251, TEL. [illegible]

Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri

VENDITA RATEALE
SINO A 36 MESI

MARENGO Domenico
RAPPRESENTANZE MATERIALI EDILI VASTO ASSORTIMENTO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICA VISITATECI
Esposizione e Uffici
Via Aurelia 275 - Tel. (019) 670.201 — LOANO

Dipende dalla Regione Lombarda

Bussana: un ospedale è "proibito,, ai liguri

Non può più accettare ricoveri non prenotati a Pavia - Proteste

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 1 giugno.

La direzione sanitaria dell'ospedale di Bussana non potrà disporre liberamente dei posti letto e dovrà prenotare i ricoveri, anche se urgenti, alle prenotazioni fatte dalla direzione degli Ospedali Riuniti San Matteo di Pavia, dal quale dipende.

Il provvedimento, che di fatto annulla l'assistenza sanitaria che il nosocomio per tanti anni ha fornito alle popolazioni della zona gravitavano su di esso non meno di 30 mila persone che abitano nella Valle Argentina, oltre alle numerose vittime di incidenti che avvengono in provincia di Imperia» fa seguito alla chiusura del laboratorio di analisi, del reparto chirurgia e di altri, come ortopedia e traumatologia, tra i più attrezzati dell'intero Ponente.

«*Di fatto* — dice Antonio Di Francesco, segretario del comitato di quartiere di Bussana, che da anni si batte perché il nosocomio non venga sottratto alle esigenze della popolazione locale — *è l'ultimo atto di una assurda situazione burocratica, che ha portato l'ospedale di Bussana in una condizione sterile ed improduttiva. La Regione Lombardia, non intende, giustamente, rispondere dei ricoveri che riguardano per il 98 per cento le popolazioni di un'altra regione, mentre l'ente regionale ligure sembra ignorare il problema. Genova* — aggiunge ancora Di Francesco — *non ha mai risposto alle sollecitazioni che le sono pervenute da ogni parte della provincia. Il solo comitato di quartiere negli ultimi 4 mesi ha inviato una ventina di esposti, petizioni con migliaia di firme e lettere che sono rimaste tutte senza risposta*».

Antonio Di Francesco

Il comitato di Bussana si è fatto promotore di iniziative popolari per ottenere che il nosocomio (320 letti e importante collocazione geografica) venga acquistato e assorbito dalla Regione Liguria, reso autonomo e lasciato aperto a tutte le specialità. Potrebbe anche essere incorporato all'Ospedale generale provinciale di Sanremo. «*In via subordinata* — dice ancora Di Francesco — *la nostra regione potrebbe accettare la proposta della Lombardia di accollarsi l'onere di almeno 99 letti per altrettanti ricoveri*».

Sono stati affissi nei giorni scorsi in tutti i comuni della provincia migliaia di manifesti indirizzati alla Regione. Nei prossimi giorni verrà indetta un'assemblea generale dei comitati di quartiere di Sanremo e di tutti i sindaci dei comuni interessati al problema. Hanno già aderito Triora, Molini di Triora, Badalucco, Carpasio, Taggia, Riva Ligure, S. Stefano al Mare.

«*All'ordine del giorno figurerà la costituzione di un'apposita commissione che affronti il problema con gli organi regionali. La salute pubblica non può attendere oltre e non si può rinunciare a cuor leggero* — conclude Di Francesco — *ad una attrezzatura ospedaliera come quella di Bussana. E' allo studio, nel caso di un ulteriore insuccesso con le autorità regionali, l'organizzazione di una manifestazione di protesta, forse il blocco della via Aurelia*».

r. o.

SAVONA — Maria Bolla è stata confermata presidente della sezione di Savona dell'Associazione nazionale deportati politici nei campi nazisti. Del consiglio fanno parte: Ercole Castellano (vice presidente), Vittorio Tognelli (segretario), Ezio Bargero (amministratore), Giuseppe Carlevarino, Eugenio Porcili, Andrea Pollero, Candido Ciampi, Alberto Siccardi, Eugenio Vose, Giuseppe Stemberger e Salvatore Beccio.

Savona: convegno della "Federcoop"

Savona, 1 giugno.

(*n. s.*) L'altra sera nella sala consiliare del palazzo comunale si è svolta una manifestazione del movimento cooperativo savonese aderente alla lega delle cooperative e mutue. La riunione, alla quale sono intervenuti rappresentanti di partiti, sindacati e consigli di quartiere, ha avuto lo scopo di illustrare la posizione della cooperazione in relazione al difficile momento che il Paese sta attraversando.

«*E' ferma intenzione del movimento* — ha affermato Silvano Parodi che ha sostituito Leonardo Bruzzone, dimessosi per raggiunti limiti di età, dalla presidenza della Federcoop — *rivalutare l'importanza e la funzione delle aziende autogestite nella attuale situazione di crisi, sottolineando come anche in momenti per certi aspetti tragici della vita economica italiana, la struttura cooperativistica non solo non ha perso un solo posto di lavoro ma ha anche evitato in ogni caso il ricorso alla Cassa integrazione.*

Rifiutano di votare se non arriva l'energia elettrica

Protestano gli abitanti di una frazione di Dego

Dal nostro corrispondente
Dego, 1 giugno.

Stamane è stato restituito al comune, dal destinatario, il primo certificato elettorale. Era accompagnato da un bigliettino con una sola parola «luce» che è, nello stesso tempo, una richiesta e la spiegazione del gesto dell'elettore, il cui nome non viene rivelato a causa del segreto d'ufficio». La protesta è dovuta alla mancanza, nella frazione «Porri» e zone limitrofe della luce elettrica, nonostante che, ad ogni competizione elettorale, vi sia qualche candidato che ne promette l'installazione. In tutto vi abitano circa ottanta persone. «Siamo stufi — è il commento di tutti — di promesse che non vengono mai mantenute».

Già in prossimità delle scorse elezioni, c'era stata la minaccia di disertare i seggi. Ora gli abitanti sembrano decisi ad attuare tale protesta.

«Temo che il certificato elettorale, ritornato stamane — *dice il sindaco, Giuseppe Genta* — sia soltanto il primo della serie. Forse ignorano le conseguenze cui andranno incontro, che sono pesanti. Da un punto di vista umano non posso condannarli anche se cercherò di convincerli a non andare contro la legge».

A protestare, a Dego, non sono soltanto gli abitanti della periferia, senza luce. Nella zona centrale, «soprattutto sede del palazzo municipale, delle scuole e di un grosso agglomerato urbano, mancano le fogne. In estate le acque nere si spandono nelle vie con un fetore insopportabile.

Al sindaco è giunta un'ordinanza dell'autorità sanitaria in cui s'impone di dotare la zona dei regolari impianti. «Finirò con l'essere incriminato — afferma Giuseppe Genta —. Infatti non sono in condizioni, per mancanza di fondi, di fare rispettare l'ordinanza».

Prima dell'avvento delle regioni era stato costruito un primo stralcio dell'impianto fognario, poi sono mancati i finanziamenti (circa 60 milioni) per ultimarlo. Ora la spesa necessaria è di 143 milioni. «Nonostante le continue richieste alla regione — fa rilevare il sindaco — non è giunto un quattrino». Identiche richieste dell'istituto autonomo case popolari non hanno migliore esito per cui i lpalazzo costruito dall'«Iacp» è stato dichiarato inagibile per mancanza di rete fognaria.

«In queste condizioni — *sostiene il sindaco* — può succedere di tutto». *Probabilmente anche la diserzione in massa dei seggi elettorali. La restituzione del certificato ne è la prima avvisaglia.*

Bruno Balbo

Ufficiale l'ingaggio dell'ex allenatore savonese

La Sanremese acquista Furlanis e conferma: Bodi sarà trainer

Il centravanti dell'Omegna è il primo bel "colpo" della campagna acquisti e vendite
Stasera amichevole contro il Sant'Angelo Lodigiano - In campo i giocatori "opzionati"

(*Nostro servizio particolare*)
Sanremo, 1 giugno.

Confermato: Gigi Bodi sarà l'allenatore della Sanremese 1976-77. Dopo tante e poco convincenti smentite, i dirigenti della società si sono decisi ad «ufficializzare» l'ingaggio dell'ex tecnico savonese.

Le novità in casa biancoazzurra non sono finite: è stato, infatti, acquistato Furlanis, 26 anni centravanti dell'Omegna. E' il primo grosso «colpo» della Sanremese sul mercato. La società biancazzurra avrebbe accelerato i tempi dell'acquisto del calciatore per battere la fortissima concorrenza (sembra che lo volesse anche il Savona). Furlanis che l'Omegna aveva acquistato la scorsa stagione dal Palermo, era stato messo in vendita, nonostante il suo bel campionato, per alcuni grossi contrasti con il presidente della società.

Furlanis potrebbe fare la sua prima comparsa in maglia biancoazzurra fin da domani sera nell'amichevole che la Sanremese giocherà contro il Sant'Angelo Lodigiano (ore 21,15). Il suo nome figura fra i giocatori convocati in «osservazione», ma c'è ancora qualche dubbio sulla sua presenza, dato che l'Omegna sarà impegnata domenica nello spareggio contro la Biellese per la promozione.

Contro il Sant'Angelo Lodigiano Gigi Bodi, che da oggi ha iniziato il lavoro a Sanremo, vedrà all'opera tutti i giocatori che la società matuziana ha «opzionato» in vista del prossimo torneo: il portiere Gennari (Savona); i terzini Camerano (Novese) e Corallo (Cuneo); lo stopper Maffioletti (Sant'Angelo Lodigiano); i mediani Martinello (Savona) e Cipelli (Sant'Angelo Lodigiano); le mezze ali Fontana (Sant'Angelo Lodigiano), Bosca (Savona) e Randoni (Ponte San Pietro); l'attaccante Bombi (Sant'Angelo Lodigiano). Indosseranno tutti la maglia biancoazzurra: per alcuni rischierà solo qualche dettaglio alla definizione del loro acquisto.

La Sanremese tratta anche in altre direzioni: si parla di Castellazzi, portiere della Pro Vercelli e, addirittura, di Festa, mediano del Cesena, anche se appare quasi impossibile che il giocatore accetti un clamoroso declassamento dalla serie A alla D.

«*Ci sono tante cose in ballo* — *dice Bodi che seguirà la partita di domani sera dalla tribuna (in panchina andrà il «secondo» De Maria). — Se arriveranno i rinforzi che ho in mente io faremo senz'altro una squadra da prime posizioni*».

Bodi si dichiara soddisfatto dell'ambiente che ha trovato a Sanremo: «*Borra, il nuovo presidente* — dice — *è entusiasta, esuberante. Proprio come me. Vuole piacere il campionato. Speriamo*».

Dopo l'amichevole contro il Sant'Angelo Lodigiano, giovedì sera la Sanremese giocherà contro la nazionale italiana semiprofessionisti. In campo dovrebbero andare quasi tutti i giocatori della vecchia guardia. Per molti potrebbe essere l'ultima apparizione in maglia biancoazzurra: «*Sui vecchi giocatori potrò essere più preciso dopo queste due partite amichevoli* — *aggiunge Bodi — diciamo che possono esserci molte partenze: la gente, d'altra parte, ha bisogno di facce nuove*».

La Sanremese, intanto, ha modificato il suo programma precampionato: il ritiro non si farà più a San Giovanni del Bianco in Lombardia, ma a Prabona, provincia di Cuneo.

Bruno Monticone

Furlanis, il centravanti dell'Omegna, è stato acquistato dalla Sanremese

Ieri il giudice Squizzato ha depositato l'istruttoria

Sanremo: sette rinvii a giudizio per il racket della prostituzione

Due appartengono alla "banda dei marsigliesi" - Furono denunziati in seguito ad una "soffiata" di rivali italiani - Imputati anche i proprietari di due pensioni - Tre sono prosciolti

Sanremo. Francesco Migni, Luigi La Mola e Vincenzo Curricri rinviati a giudizio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 1 giugno.

(*r. o.*) *Stamane il giudice istruttore di Sanremo, dottor Giuseppe Squizzato, ha rinviato a giudizio sette persone sotto l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Sono: Franco Migni, 26 anni, da Nizza; Louis Bordin, 30 anni, da Marsiglia; Luigi La Mola, 28 anni, Sanremo, via Succheri 17; Vincenzo Currieri, 27 anni, Sanremo via Galileo Galilei 303; Giuseppe Jon, 34 anni, da Saint-Vincent; Vincenzo Bellone, 70 anni, proprietario di una pensione in via Carli 15 a Sanremo, ed Antonietta Pierano, 53 anni, proprietaria di un'altra pensione in via Corradi 7.*

Sono stati prosciolti in istruttoria Armando Cogliodimo, 31 anni; Giovanni Moscato, 28 anni, e Francesco Sorrenti, 33 anni, tutti residenti a Sanremo.

Secondo l'accusa i due francesi, Migni e Bordin, facevano parte della banda detta «dei marsigliesi». Avrebbero chiesto e protettori italiani 400 mila lire al giorno per permettere alle «loro donne» di frequentare alcuni luoghi in cui gli stessi marsigliesi esercitavano diritti.

La Mola, Currieri e lo Jon fecero buon viso a cattivo gioco, sino a quando due francesi, Josette Coyette, 20 anni, e Elvire Piovet, 21 anni, rapinarono il turista Benito Mazzolino, 36 anni, di Vicenza. I tre informarono allora la polizia. In quell'occasione indicarono anche i nomi dei titolari delle due pensioni, il Bellone e la Pierano.

La polizia denunciò tutti, compresi gli «informatori» per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

I tre fecero anche i nomi di Moscato, Cogliodimo e Sorrenti, ma contro questi ultimi il giudice non ha raccolto sufficienti prove d'accusa.

LOANO — Adriano Trovero, 33 anni, abitante a Cisalllon, via Roma 8, cameriere in un bar loanese, è stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare 70 giorni per guida senza patente.

Processo per direttissima

Assolto a Sanremo non trafficava valuta

(*Nostro servizio particolare*)
Sanremo, 1 giugno.

(*m. r.*) Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove Vincenzo Caponzoli, 44 anni, un intermediario industriale italo-inglese, fermato domenica scorsa al valico di frontiera di Ventimiglia perché trovato in possesso di tre assegni per il valore di circa 21 milioni di lire.

Il Caponzoli, rappresentante di alcune ditte inglesi produttrici di macchine agricole, ha sostenuto che gli *cheques* (due datati 1974 e uno gennaio 1976) gli erano stati consegnati da clienti salernitani a titolo di garanzia per un possibile acquisto Oltre Manica di particolari macchinari.

Il processo, che si è svolto con rito direttissimo, è stato sospeso per circa 4 ore per accertare se le dichiarazioni del Caponzoli fossero veritiere. La polizia giudiziaria è riuscita ad accertare, telefonando alla banca dove gli assegni erano stati rilasciati e alla ditta inglese dove il rappresentante doveva acquistare i macchinari, che effettivamente, come era già avvenuto altre volte, quegli *cheques* non erano destinati a un'illecita esportazione di valuta, ma erano stati dati all'intermediario a puro titolo di garanzia.

Il p.m. aveva chiesto che l'imputato fosse condannato a 6 mesi di reclusione e a 40 milioni di multa. L'avvocato Romano Macario, forte dell'accertamento effettuato dalla polizia giudiziaria, ha sostenuto la tesi degli assegni a garanzia.

Ippica: Mancinelli vincitore a Sanremo

Sanremo, 1 giugno.

(*b.m.*) Graziano Mancinelli ha vinto il V Concorso ippico nazionale di Sanremo (formula 3) conclusosi al campo del Solaro. Montando prima «Lydicam» e poi «La bella», è stato il maggior protagonista della manifestazione, aggiudicandosi le tre prove più impegnative, quella a barrage speciale, quella su percorso di caccia e a due percorsi con barrage.

Mancinelli ha vinto anche la categoria meno impegnativa dell'ultima giornata, in coppia con Vittorio Orlandi. Altre due categorie di minor impegno si sono concluse con la vittoria di Orlandi nella prova a barrage e del giovane Arnoldi in quella a tempo. In evidenza anche giovani cavalieri come Scolari, Dominici e la Marazzini.

Il concorso organizzato dalla Cassa edile

Savona: premiati gli studenti per il miglior tema sulla casa

I riconoscimenti da 700 a 50 mila lire - Questi i nomi dei vincitori

(*Dal nostro corrispondente*)
Savona, 1 giugno

(*n. s.*) La giuria del secondo concorso «Temi sul problema della casa» organizzato dalla cassa edile savonese ha scelto i vincitori. Questa la classifica:

SEZIONE A

Premio da L. 500 mila sul tema «Una casa per tutti»: Adriano Frumento, Daniele Debernardi, Alessandro Debono (II A dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» di Savona).

Premio da L. 400 mila: «Parva sed apta mihi»: Silvia Ferrando, Simonetta Porazzo e Grazia Vassalli (II A del liceo scientifico «O. Grassi» di Savona).

Premio da L. 300 mila: «Prima di tutto una casa»: Patrizio Alesi, Roberto Barberis, e Angelo Vatri (II A dell'istituto nautico «L. Pancaldo»).

Premio da L. 200 mila: «Tutti per uno uno per tutti»: Daniela Gallione, Simona Sbaiz e Ornella Lami (I P dell'istituto tecnico commerciale «P. Boselli» di Savona).

Premio da L. 100 mila: «Il romanzo della casa»: Giuseppe Abbrescia, Donatella Arnaldi, Enrica Bertetti, Silvia Nielli, Muriel Camperi, Anna Maria Cane, Angela Dellino, Alessandra Ferro, Marina Guerra e Iolanda Sandrone (I B del liceo scientifico di Albenga).

Premio da L. 50 mila: «Be free we want to»: Lorella Bruggia, Bruno Chionetti, Marco Cirone, Ornella Lagasio e Angelo Lanaro (I A dell'istituto nautico «L. Pancaldo» di Savona).

SEZIONE B

Premio da L. 700 mila sul tema: «Due cuori e una capanna: o no?»: Umberto Costa, Marina Serafino, Michele Feluso, Giorgio Ferando, Paolo Perata, Fernando Pomelli, Mauro Panatero, Mariarosa Solari, LetiziaValle, Annarosa Trevisiol (III A dell'istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli» di Varazze).

Premio da L. 500 mila: «Spes ultima dea»: Ennio Giribone, Silvana Marchisio, Rosalia Ricco (III A geometri dell'istituto «Patetta» di Cairo).

Premio da L. 400 mila più da *L. 300 mila* divisi equamente ai temi: «*A.A.A. riforma edilizia cercasi*»: Pier Antonio Gandoglia, Claudio Modena, Antonio Pastorino, Rossella Pisano, Lucia Salvo (IV B del liceo artistico statale «A. Martini» di Savona); «*3... 2... 1... go*»: Rosa Astengo, Davide Clerici, Carmen Russo e Paolo Tessitore (V G liceo scientifico «O. Grassi» di Savona).

Premio da L. 200 mila: «La casa a chi lavora»: Maurizio Alcardi, Susanna Berra, Simonetta Bruzzo, Rosalba Chialva, Anna Maria Febo, Tatiana Negroni, Attilio Rapetti, Bruna Robatto, Maria Grazia Sandri, Valentina Tomalino (III D dell'istituto tecnico commerciale di Losno).

Premio da L. 100 mila ai temi: «*Di case in Liguria e che ne cresce*»: Piero Arseco, Teresa Bolla, Elisa Bruzzone, Rosanna Caviglia, Roberto Cirronis, Gabriella Corso, Carla Dalmonte, Margherita Giusto, Vittorio Obinu, Simonetta Peraio (IV A dell'istituto tecnico commerciale «P. Boselliadi Varazze).

SAVONA — Il consiglio di amministrazione del «San Paolo» ha affidato al professor Alberto Rocco l'incarico di fare il punto sulla situazione del nuovo complesso di Valloria e di redigere un piano per l'ultimo di tale struttura.

Portofino: risultati della regata velica

(*Nostro servizio particolare*)
S. Margherita 1 giugno.

(*p.m.*) L'imbarcazione a vela *Phantom*, prima classe, di Bassani, ha vinto la regata velica d'altura per le sei classi I.O.R., Faro di Portofino-Isola di Capraia, di 87 miglia, organizzata dallo Yacht Club Tigullio di S. Margherita. Nella seconda classe ha vinto Deda IV, di Calandriello; nella terza il «Sumbra IV», di Bori; nella quarta classe, il «Mapa II» di Quaglioli; nella quinta e il «Reba» di Rebaudi.

Primo giro Parchi Calizzanesi

(marcia di montagna non competitiva)

Nome e cognome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di mallevare gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.c.p. n. 4/4481 a «Club Lo Scorpione» via F. Leale, Calizzano (17019). Le iscrizioni si ricevono anche presso la sede della redazione de «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona.

I comizi di oggi e domani

Democrazia Cristiana — In programma oggi: Savona, 10,30 Emilio Colombo; Vado Ligure, 18, Altare, 20,30, Carcare 21,30, Russo e Garassino; Pallare, 19, Piana 19, Giusvalla, 21,30, Rossino.

Arma di Taggia, ore 21,30 Pazzini e Caprile.

San Lorenzo al Mare, ore 21, Alessandro Scajola e Renato Falchi.

In programma domani: Savona, 10,30, Albissola Mare, 21, Rossino e Garassino; Cengio, 20,30, Miserimo, 21,30, Russo.

Partito Comunista — Sono in programma oggi: Noli, 18, Orco, Alassio, 20, Vivaldi e Reticione; Balestrino, 20 e Toirano, 21, Noberasco.

Arma di Taggia, ore 10,30, Caretti e Dalbosco; Bordighera, ore 18,30, Caretti; Pontedassio, ore 21, Rubini Cerisola, ore 21, Dalbosco; Pornassio, ore 18,30, Cassini e Dalbosco; Pornassio, ore 21, Caretti; Badalucco, ore 21, Castini; Latte di Ventimiglia, ore 21, Biamonti; Dolce Castello, ore 21, Torelli; Torria, ore 21, Gentili; Diano Marina, ore 21, Rossello, Rocchi; Montegrazie, ore 21, Vassallo; Montalto Ligure, ore 21, Maini; Ubaghetta, ore 21, Negiani.

In programma domani: Savona-Villapiana, 16, presso società Mutuo soccorso, Olga Roncallo e Maura Cerruti; Andora, 21, Misciotè e Grollero; Vado, 18, D'Alema; Cengio, uscita stabilimento Acna, 12,15, D'Alema; Savona-città vecchia, 20,30, in piazza Vacciuoli, Alim e dibattito; Valleggia, 20,30, presso società Mutuo soccorso, Alim e dibattito.

Partito Repubblicano Italiano — In programma oggi: Savona, ore 18, sede via Pia, presentazione candidati e celebrazione trentennale Repubblica.

Partito Liberale Italiano — In programma oggi: Savona, ore 18, piazza Sisto IV, Internazionale.

Partiti laici (pri, psdi e pli) che hanno presentato un unico candidato per il Senato — In programma domani: Savona, ore 21, sala rossa Biondi (pri), Acquarone (psdi), Bemporad (psdi) presenta oratori Cesare Zappulli.

Partito Socialista Italiano — In programma oggi: Millesimo, 16, Dego, 11,30, Cairo, 18, Monti: Murialdo, 10, Mallare, 16, Bormida, 20,30, Longhi: Castelvecchio 10, ore 16, Calizzano, 18, Bardineto, 21, Isoleri.

In programma domani: Varazze, 18 e Celle, 19, Monti.

Porto Maurizio: ore 10,30 piazza Fratelli Serra, parleranno Docmalla ed Isoleri.

La "Magrini" di Savona

Consiglio di fabbrica chiede il divieto dei comizi del msi

Savona, 1 giugno.

(*s. s.*) Il consiglio di fabbrica della «Magrini-Galileo» si è fatto promotore di un'iniziativa perché il Comune e la prefettura non consentano al movimento sociale italiano di tenere comizi in città.

«*A Savona, medaglia d'oro della Resistenza* — afferma l'organismo sindacale — *i fascisti non hanno mai trovato né consensi, né facile terreno per la loro propaganda, e la popolazione ha risposto con la vigilanza di massa alle bombe con cui volevano mettere alla prova la città*».

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ASTOR: La volpe e la duchessa.
AUGUSTUS: Le mele restano domani.
CLIDI: Il Commissario.
GRATTACIELO: Operazione Siegfried.
LUX: Ragazzi di periferia.
NUOVO PALAZZO: I figli del capitano Grant.
OLIMPIA: La banca di Monate.
ORFEO: Emmanuelle.
RITZ: Lassa nera.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
UNIVERSALE: La bestia.
ARENZANO - ITALIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
CHIAVARI - ASTOR: Il mostro e la tenera bestia. Sesso Frankenstein.
CASTERO: Salon Kitty.
SESTRI: Per un pugno di dollari.
ODEON: Bambola.
LAVAGNA - CASTERO: Salvo D'Acquisto.
RAPALLO - GRIGNE: Roma a mano armata.
ITALIA: Il secondo tragico Fantozzi.
AUGUSTUS: I fratelli del vento.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La lunga dimenticata del tempo.
MIGNON: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
LUX: Dove nasce la notte.
CAMOGLI - ODEON: Noi non siamo angeli.
RECCO - ANNA: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.

SAVONA

DIANA: Club mille per coppia ridicola.
ELDORADO: L'ispettore Martin ha sete la vendetta.
ARS: Lussuri esperti.
ASTOR: Black Christmas.
OLIMPIA: Bruce Lee: la sua vita, la sua leggenda.
IRIS: Amori, grande amore libero.
LUX: Doc Savage: l'uomo di bronzo.
SALESIANI: Piero (ore 21) e Lucia.
ALASSIO - COLOMBO: Soldato blu.
RITZ: Roma a mano armata.
FIUMICELLO: Lord Jim.
ALBENGA - ASTOR: La donna dietro la porta.
SABBIA: Satan Kitty.
CASTELLO: Fantozzi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Niente può essere taciuto al capo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Viale del tramonto.
ALTARE - VALLECHIARA: L'agente speciale sfregiato firmato il Santo.
CAIRO MONTENOTTE - SUNTAL: Hindenburg.
CRISTALLO: A volte le cose dolci non fan male.
DEGO - ROMA: A mano dura.
CARCARE - ITALIA: Il papa dei mari.
OLIMPIA: I corvi si scuoiano la faccia.
CELLE LIGURE - PIAVE: Cuore di cane.
CERIALE - ODEON: Il padrino parte seconda.
FERRANIA - ENAL: Dossier Odessa.
FINALE LIGURE - UNIONA: Io non credo a nessuno.
IDEAL: Colpo da un milione di dollari.
LOANO - PERLA: Remo e Romolo storia di due fratelli su una luna.
LOANESE: Per un pugno di dollari.
MILLESIMO - ITALIA: Ispettore Brancaleone, la morte segue le sue orme.
LUX: Tre amici, la moglie e l'altrissima amante le altre.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
SPOTORNO - MIGNON: Divina creatura.
VADO LIGURE - AMBRA: Amore e ginnastica.
VARAZZE - ITALIA: Capita da improvviso benessere.

IMPERIA

CAVOUR: Per la cattiva strada.
ITALIA: Amanti al bellosco.
CENTRALE: La gioca estremamente pericolosa.
AMBRA: Baby sitter.
IMPERIA: Torna al Grinta.
DANTE: Quattro volte sul ciglio del precipizio.
ODEON: I guappi.
BORGHIGHERA - ZUNI: La supplente.
OLIMPIA: Il mistero del Cairo Part Prova.
VENTIMIGLIA - CENTRALE: Frau Marlen.
IMPERO: Che stangata ragazzi.

Le mostre d'arte

A cura della Azienda autonoma di Soggiorno di Noli

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible]